



## Dialogo tra un artista e uno scenziato

PERUGIA - Nella sala del consiglio provinciale, oggi pomeriggio alle 17, Sandro Allegri (nella foto) presenta il libro da lui curato "Dialogo tra un artista e uno scenziato", a confronto il pittore Franco Venanti e lo scenziato Roberto Battiston. Futura editore. Il libro nasce da una serie di conversazioni amichevoli "sui massimi sistemi"

tenute tra i due in vari dopo cena e incontri pomeridiani. Il fondatore e coordinatore dell'Accademia del Dóna, Sandro Allegri, introduce e coordina la presentazione del volume da lui curato. Sarà presente l'assessore provinciale Donatella Porzi, e sono previsti gli interventi di Lino Conti e del filosofo Eros Lunati.

# Cultura & spettacolo

GIORNALE dell'UMBRIA

35

# Omaggio ai Beatles

## Alla Città della domenica si alterneranno sul palco i musicisti degli anni '60 e '70

di DANILIO NARDONI

Perugia

L'onda dei Beatles che a Londra 50 anni fa cantavano "Love me do" arrivò ovunque con i complessi di basso, chitarra e batteria entusiasti a suonare il beat. La Città della domenica, architettura moderna che anticipava di decenni l'idea di un parco giochi per grandi e piccoli, è stato uno dei luoghi di divertimento cui è indissolubilmente legata la storia della musica di Perugia e dell'intera Umbria.

Dove quindi se non li organizzare un tributo ai Beatles e loro tribute ai tanti che hanno interpretato quel tempo?

Dove quindi se non li poter suonare fino all'alba in libertà il giorno prima della festa senza disturbare nessun dormiente?

Dove quindi se non li poter guardare dall'alto la bella città assopita ballando e divertendosi sull'onda di vecchi pezzi beat ricordando il

tempo in cui dentro ogni clubbino di Perugia c'era un complesso che si preparava per farsi sentire nella prossima festa studentesca e nelle sale?

Poco dopo che Antonioni finiva di girare "Blow Up" nella swinging London anche qui da noi le chitarre elettriche si facevano sentire suonate da decine di gruppi cui va questo tributo con l'occasione del cinquantenario del primo successo dei Beatles.

Liverpool-Perugia, andata e ritorno. Attraverso questo ipotetico "viaggio" musicale e della memoria, si svolgerà l'evento "The Beatles - Love me do day", ospitato venerdì 7 dicembre, dalle ore 20, nella bella Città della domenica.

Obiettivo della serata sarà dunque ricordare nella più degna maniera un importante anniversario: i 50 anni del singolo "Love me do", registrato nel 1962, allo studio The Abbey Road, da John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e, un ancora "incerto", Ringo Star. Ma se chiamare alcune cover



La conferenza stampa di presentazione dell'evento sui Beatles

band sembrava scontato, il portale *Perugiamusica.com* e la Musical Box Eventi, organizzatori della serata, hanno scelto di far esibire i gruppi della Perugia musicale del passato insieme ai giovani.

Si alterneranno, dunque, i musicisti degli anni '60 e '70, che si presenteranno sul palco in formazioni storiche ma anche inedite, alle band, gruppi di ragazzi del conservatorio, delle scuole di musica e degli studi di registrazione che, in una sorta di "confronto generazionale", omaggeranno il fenomeno che, più di ogni altro, ha segnato la scena musicale, la moda e i costumi dagli anni '60 ad oggi.

Saranno più di 20 le formazioni che saliranno sui palchi "Real Story", "Revisited", "Revolution

Young Band", allestiti in quattro sale, per ricordare le canzoni dei ragazzi di Liverpool in varie chiavi di lettura: dalla musica classica alla musica jazz, fino a quella orientale e alla bossanova.

Oltre ai concerti e alle canzoni dei "fab four", si potrà assistere anche al "let in be... slow" (dj set per far tornare a ballare i lenti dei Beatles) e al "dancefloor dj set" (per i più giovani).

Il tutto sarà accompagnato anche da immagini, video, record store, gadget, fashion, dress code, a partire dalle ore 20.

Tante le sorprese previste durante la serata presentata dai giornalisti Paola Costantini e Leonardo Mala e dall'attore Mauro F. Cardinalli.

# La Filarmonica Puccini al Teatro degli Illuminati

CITTÀ DI CASTELLO - Ogni banda musicale s'identifica con il proprio territorio, la Filarmonica "Giacomino Puccini" di Città di Castello però vanta a buon diritto di essere qualcosa di più di un pur importante riferimento della tradizione collettiva. Istituita nel 1800 dal clarinetista francese Batagel, s'innerva nel tessuto rifernato, ricoprendo sempre un ruolo speciale nella divulgazione della musica.

È stata palestra pedagogica e inoltre nei secoli è stata apprezzata e frequentata da personaggi di tutto rispetto nella vita cittadina, come il benemerito presidente onorario Giuseppe Guerrucci e il presidente odierno Fabio Arcarelli, indimenticato tamburino, che ha respirato

l'aria della banda sin da piccolo provenendo da una famiglia famosa per il suo attaccamento alla musica, e come lui interi nuclei familiari si sono formati qui, lo stesso attuale direttore Maestro Francesco Marconi.

La Filarmonica si è saputa far apprezzare anche fuori dei confini locali, dalla doppia trasferta di Nizza a quella di Augsburg, dal Carnevale di Viareggio ('80) alla sfilata romana dei Magri nell'Epifania 2011 e si fregia del titolo di "Gruppo d'interesse nazionale", assegnato in occasione del 150enario dell'Unità d'Italia.

Quanto mai opportuno è stato dunque il grande omaggio che i bandisti rifernati, per la circostanza unita a quelli di Monte Santa Maria Tiberrina, Selci e Lama, hanno voluto



La Filarmonica "Puccini"

Tutto ciò dopo la consueta celebrazione patronale avvenuta il 22 novembre al convento delle suore Celiciane di San Giuseppe.

MASSIMO ZANGARELLI

DANZA A PERUGIA  
Il Balletto Russo  
"Volerà" sulle note  
di Don Chisciotte



La copertina di "Dire e non dire"

PERUGIA - La tradizione della grande danza classica russa torna a volteggiare sul palcoscenico del teatro Morlacchi di Perugia. L'appuntamento è previsto per lunedì, quando, in un doppio spettacolo - alle 18 e alle 21 - il Balletto Russo di Anna Ivanova danzerà sulle note andoromantiche del "Don Chisciotte". Note già al pubblico perugino, dopo i successi della scorsa stagione, il corpo di ballo guidato da Anna Ivanova, si rifà con orgoglio alla tradizione e al prestigio della scuola del balletto russo e vanta nel suo repertorio coreografie dei grandi classici, come "Il lago dei cigni", "La bella addormentata", "Lo schiaccianoci", "Giselle" e "Giulietta e Romeo".

Lo spettacolo, che vede in Anna Ivanova e Aleksandr Alikhin i due romantici solisti, vanta le musiche di L. Minkus. Chiari nella coreografia dello spettacolo, firmata da M. Petipa, i riferimenti ai grandi maestri dell'arte coreutica russa, come M.T. Semenovna, M.L. Jacobson e L. I. Semenyaka, così come nelle scenografie la tradizione sovietica emerge nettamente nell'allestimento scenico curato da Tony Fancullo. Lo spettacolo, che ha già calcato i palcoscenici di varie città italiane, ha riscosso ovunque il plauso del pubblico. Il celebre "atto bianco" con il sogno di Don Chisciotte e l'atto finale - puro divertissement e maestra con il pirrotecnico passo a due - riescono a raggiungere e toccare le corde dell'anima dello spettatore più smaltizzato. 075 5722555 - 334.1891173. PAOLA MANNOCCHI